



Club Alpino Italiano *Sezione di Potenza*

Domenica 31 maggio 2026

Le Miniere di Ittiolo
UN VIAGGIO NEL TEMPO
Parco regionale dei Monti Picentini

Direttori d'escursione

Mario Di Grazia (tel . 3398140326) – **Emanuela Zirpoli** (tel.3201932449)

Di Trana Franca (tel. 320 1890881).

Avremo il piacere di essere accompagnati da un esperto del luogo Virgilio De Mattia.

Iscrizione

I responsabili saranno in sede dalle ore 19.00 alle 20.30 di **Giovedì 28 Maggio** per fornire ogni ulteriore chiarimento.

I non soci all'atto dell'iscrizione, che potrà avvenire esclusivamente in sede, dovranno compilare e consegnare agli accompagnatori il Modulo di Consenso al trattamento dei propri dati ai sensi dell'art. 23 del Dlgs 196/2003.

Il modulo e la relativa informativa sono scaricabili dal sito della Sezione al link:
<http://www.cai.it/sezione/potenza>.

Quota di partecipazione

Soci CAI: **€ 3,00** - Non soci: **€ 10,00**. Per i non soci la quota comprende l'assicurazione.

Appuntamento e partenza

Appuntamento ore **8.00 a Potenza Piazzale Zara**. Partenza ore **8,15**

Come raggiungere la località di partenza dell'escursione.

Da Potenza prendere il raccordo autostradale Ra5 Pz-Sicignano. Prendere la Sa-Rg direzione Salerno. Uscire a Pontecagnano nord direzione Salerno SS18, alla rotatoria prendere l'uscita a destra Sp76 della valle Giffoni, superare Campigliano, arrivati a Giffoni valle piana superare l'abitato per prendere la Sp26c verso il cimitero e frazione Curticelle, superarli e dopo una serie di tornanti si arriva ad un curvone dove è ben segnalato l'inizio del sentiero.

Distanza 116 km.

Caratteristiche tecniche dell'escursione

| | | |
|-----------------------|-----|---|
| Lunghezza | ca. | 5.500 km escluso il percorso in galleria |
| Dislivello in salita | | 313 mt |
| Dislivello in discesa | | 311 mt |
| Tempo percorrenza | ca. | 4 h (escluse le soste) |
| Difficoltà | | E |

Coordinate UTM

| | |
|--------------|-----------------------------|
| Inizio/fine: | 33T 493550E 4514424N |
| Miniere: | 33T 493843E 4514947N |

Descrizione del percorso

Un'esperienza unica e rara: non una semplice camminata, ma un viaggio nel tempo, tra fossili straordinari, gallerie sotterranee e la magia silenziosa di un mondo nascosto tutto da scoprire. C'è un luogo dove il tempo si è fermato milioni di anni fa, dove antichi mari hanno lasciato la loro impronta nella roccia e i pesci si sono trasformati in meravigliose sculture di pietra.

La vostra curiosità si trasformerà in meraviglia

Il sentiero sale tranquillo tra il verde fitto dei Picentini, costeggiando il mormorio di un ruscello, finché la montagna non rivela la sua memoria nascosta. Al Varco del Patanaro ci si ferma: da qui inizia un mondo diverso.

Un piccolo museo raccoglie i frammenti di una storia industriale improbabile, quella di uomini che in questi boschi cercavano — e trovavano — un rimedio. L'ittiolo, ricavato dagli scisti bituminosi di queste rocce, era un unguento prezioso, usato come antisettico fin dai primi del Novecento.

Dal Patanaro si scende lungo il versante verso le gallerie delle miniere, e qui la montagna parla un linguaggio ancora più antico. Nelle pietre affiorano fossili di pesci, silenziosi e perfetti, intrappolati nella roccia da milioni di anni quando queste montagne erano il fondo di un mare. Ogni passo è un salto indietro nel tempo.

Le gallerie accolgono chi entra con un silenzio diverso da quello del bosco più denso. Le pareti raccontano da sole la natura di queste rocce: il nero profondo degli scisti bituminosi sfuma verso l'ocra, l'arancione, il giallo di zolfo, una tavolozza improbabile e bellissima che la luce trasforma ad ogni passo. L'acqua, filtrando lentamente attraverso la pietra, ha iniziato un lavoro paziente: sulle volte compaiono le prime, piccolissime stalattiti, appena abbozzate, come se la grotta stesse ancora decidendo cosa diventare. Questi spazi, nati dalla mano dell'uomo per strappare alla montagna la sua sostanza preziosa, si stanno lentamente restituendo alla natura. Un processo lento, silenzioso, inesorabile. E nel buio, aggrappati alle pareti, i piccoli pipistrelli abitanti nuovi di un posto dimenticato dagli uomini.

Si risale al Patanaro — il punto da cui tutto si vede con occhi diversi e poi si scende verso i ruderi dell'opificio. Muri di pietra, arcate vuote, il silenzio di una fabbrica che ha smesso di lavorare a metà del secolo scorso, quando il mercurocromo rese inutile quella sostanza scura estratta a fatica dalla montagna. I resti parlano di operai, di carri, di un'industria minuscola e testarda, aggrappata a un versante lontano da tutto.

Il ritorno al sentiero principale chiude il cerchio. Ma la sensazione che rimane è quella di aver attraversato qualcosa di più di un bosco: un luogo dove il tempo si è stratificato in tre strati: il mare antico, la fatica degli uomini, e il silenzio di oggi.

Alla fine dell'escursione ci fermeremo a Giffoni per degustare le famose nocciole prodotto IGP.

Equipaggiamento necessario (integrare secondo necessità)

I partecipanti dovranno avere **scarponi alti** da trekking, il **caschetto** (che possiamo prendere in sede), **la lampada frontale** o torcia, si consigliano i **bastoncini** da trekking.

Si raccomanda di portare nello zaino: pile, giacca a vento, **un antipioggia**, il telefonino, un leggero **pranzo a sacco**, **cappello**.

Lungo il percorso **non sono presenti fontane e sorgenti potabili**. Pertanto si consiglia **borraccia con almeno 1,5 lt. di acqua e comunque in base alle proprie esigenze**.

Si consiglia di lasciare in auto un cambio completo di abbigliamento.

I responsabili si riservano il diritto di non ammettere all'escursione quanti non dimostrassero di essere in possesso dei requisiti fisici, tecnici o d'abbigliamento necessari.

Si ricorda che è facoltà dei direttori d'escursione modificare il percorso anche durante l'escursione.

In caso di previsioni meteorologiche avverse l'escursione potrà subire modifiche o essere rinviata.

Note

Per tutto quanto non specificamente indicato nel presente programma si fa riferimento al Regolamento delle Escursioni della Sezione CAI di Potenza che i partecipanti, iscrivendosi all'attività, confermano di conoscere e di accettare.



Rispetta la bellezza della natura



Segui il sentiero



Non abbandonare ri

MAPPA DEL PERCORSO

campania25.ecw WGS 84 1:25,000

Domenica 31 maggio_Le Miniere di Ittliolo_DdE Di Trana F. Di Grazia Mario Zirpoli E.

